

# Il caso di Bologna-festival nato sei anni fa con il supporto di una trentina di aziende

## Profitto e cultura, perché no?

Un'occasione per migliorare l'immagine della imprenditoria bolognese e per dare un servizio di più alla città. Impennato in questo ambizioso progetto è l'avvenimento culturale nato sei anni fa per volontà dell'avvocato Cagli ed una trentina di aziende tra banche e ditte private. A vedere il tumultuoso sviluppo della iniziativa sembrerebbe che il sodalizio cultura-impresa sia proprio vincente.

**PATRIZIA ROMAGNOLI**

BOLOGNA Tra i più recenti illustri, il violoncellista Mstislav Rostropovich. Tra maggio e giugno, Uto Ughi, Wolfgang Sawallisch, June Anderson. Sembrerebbe semplicemente un ottimo cast per una stagione concertistica. Ma la rassegna «i grandi interpreti», organizzata dall'Associazione Bologna Festival, che si tiene tra palazzo della Cultura e del Congresso a Bologna, e la cintura industriale bolognese - Villa Alberghi a Zola Predosa e il Castello a Bentivoglio - rappresenta un caso pressoché unico di rapporto pubblico privato nel campo delle sponsorizzazioni

prenditori per sostenere una manifestazione culturale in un luogo nato per questo - si chiama palazzo della Cultura e del Congresso ma di fatto era utilizzato solo per questi ultimi - nacque nell'82 dopo una serie di deliziosi concerti finanziati dalla Banca del Monte Bologna Festival fu fondata da un piccolo gruppo

### L'appoggio degli enti pubblici

Contemporaneamente fu chiesto l'appoggio degli enti pubblici e l'allora sindaco Zangheri ebbe la grande sensibilità di comprendere che questo sodalizio tra privato e pubblico poteva diventare un'occasione importante di cultura per la città senza fare concorrenza all'iniziativa pubblica. In poco tempo aumentò il numero delle aziende che aderirono all'iniziativa. Oggi Bologna Festival nasce a so-

stenersi economicamente e i 1500 posti del palazzo dei Congressi sono sempre pieni». Attualmente i soci sono trenta, tra banche e ditte private. Compagno i loro nomi nel programma della manifestazione, tutti in fila. Ogni azienda, indipendentemente dal suo fatturato e dal suo budget pubblicitario, versa la stessa cifra, sette milioni. In cambio ha diritto a due abbonamenti e a qualche piccolo sconto quando vuole invitare i propri ospiti. Niente più.

### Una scelta di luoghi adatti

Immagine significa anche scelta di luoghi adatti. Palazzo Alberghi si trova in una zona ad alta concentrazione industriale. Commenta il sindaco di Zola Predosa Silvano Aleotti: «Palazzo Alberghi è gestito da una società per azioni che ci offre gentilmente la sede per i concerti. Questa presenza è importante per il rapporto che si instaura con la sede su un terreno difficile, quello della cultura. I rapporti con gli sponsor sono ottimi e i concerti in questa sede sono un'occasione per approfondi-

re il legame tra le aziende e il paese». Anche il sindaco di Bentivoglio, Gianfranco Montanari, conferma gli ottimi rapporti e aggiunge: «Il castello è l'unico esemplare merletto della zona, ha freschi di grande qualità ed è un contenitore perfetto per queste manifestazioni. Si fa fatica a fare cultura nei piccoli paesi, e la presenza del festival è un punto di riferimento importante anche in prospettiva, quando sarà completato l'Interporto di Bologna, con i relativi insediamenti del terziario che già si prevedono. Qui le aziende sponsor sono trentacinque, alcune del gruppo Bologna Festival altre solo per Bentivoglio e devo dire che il rapporto con tutte è ottimo».

### Discordanza tra i dati dell'Istat e quelli del ministero dell'Industria su un importante comparto economico / 1

# Commercio questo indecifrabile

Un fantasma si aggira sull'Italia: ma quante sono le imprese commerciali nel nostro paese? A questa domanda c'è chi trema. Infatti gli unici depositari di questa verità non sono proprio, come dire? concordi. L'Istat dà dei numeri, il ministero dell'Industria ne pubblica altri ancora con l'unico risultato di non riuscire ad avere un quadro veritiero di questo importante settore. Vediamo perché.

La serie dei dati ministeriali si basa sull'aggiornamento dei dati censuari attraverso le variazioni (iscrizioni e cancellazioni) risultanti dalle anagrafi generali. Queste stime sono errate per eccesso a causa della diffusa propensione degli operatori commerciali ad omettere la dichiarazione di cessazione di attività. L'introduzione del pagamento di un dritto fisso da parte di tutte le imprese iscritte nelle anagrafi generali dovrebbe contribuire nel futuro a rendere i dati più vicini alla realtà. Inoltre poiché i dati aggiornati quelli censuari queste stime tendono ad allontanarsi dalla realtà in misura sempre maggiore man mano che ci si allontana dall'anno del censimento (fino a presentare il massimo errore in corrispondenza del censimento successivo. Nel 1981 i dati ministeriali risultavano su-

## Congresso Ceep a Vienna

### Imprese pubbliche in preda a sindrome da privatizzazione

**GERHARD HALLER**

VIENNA Gli imprenditori europei vogliono somigliare sempre più a quelli statunitensi, si sforzano di somigliare agli imprenditori giapponesi. Questo il succo delle privatizzazioni delle imprese pubbliche europee secondo un commento che abbiamo colto al congresso del Ceep (Centro europeo dell'impresa pubblica). Ironia suggerita dal fatto che è la privatizzazione - e non, mettiamo, gli investimenti - al centro delle discussioni.

Il segretario generale del Ceep Werner Ellerkmann ha intrattenuto i partecipanti, beninteso, sul dialogo sociale. In questo dialogo argomento d'obbligo è la disoccupazione, quel tasso di disoccupazione superiore al 10% che ha l'Europa occidentale a differenza sia degli Stati Uniti (6%) sia del Giappone (2,5%). Ellerkmann riconosce piena priorità alla creazione di posti di lavoro, quindi agli investimenti produttivi ma non scoglie l'alternativa o si accetta l'idea che l'impresa pubblica (più diffusa in Europa) sia responsabile dell'alto livello di disoccupazione ed allora le privatizzazioni hanno un significato sociale preciso e vanno giudicate sulla capacità di creare lavoro, oppure l'impresa pubblica non va privatizzata ma semmai riformata.

Temiamo che questo congresso concluderà i lavori giovedì senza dare una risposta. L'analisi delle privatizzazioni è molto giustificazionista e quindi banale. C'è, sullo sfondo, il successo della vendita di azioni acquistate da milioni di persone. Bisognerebbe dimostrare che questa raccolta di capitali, il cui successo si deve all'abbondanza di liquidità (ed al basso livello di investimenti) e alla faccia della disoccupazione), ha promosso nuovi programmi di investimento. Il vero dato nuovo è che siamo di fronte, in Europa, ad alti livelli di formazione del risparmio che gli amministratori delle imprese pubbliche hanno ignorato. Gli amministratori delle imprese pubbliche, chi più chi meno, non hanno tenuto conto di questo dato del mercato. Non hanno offerto occasioni di investimento ai risparmiatori. Poi sono venuti i privatizzatori che hanno unito in ibridi mo-



**COMMERCIO FISSO AL MINUTO**

Anni	ALIMENTARI		NON ALIMENTARI	
	Istat	Ministero	Istat	Ministero
1981	490 344	353.777	593 441	500 471
1982	484.411	341 150	610 453	512.746
1983	470 985	339 404	624 200	527 170
1984	465 478	336 892	641 450	531 752

  

**COMM. AMBULANTE BAR ALBERGHI**

Anni	BAR		ALBERGHI	
	Istat	Ministero	Istat	Ministero
1981	231 126	139 147	119 890	110 795
1982	233 305	127 977	121 849	111 409
1983	238 457	124 726	124 030	111 236
1984	236 193	119 577	127 940	113 632

## In materia solo una interpretazione ministeriale

# Società di persone: mistero sulla deduzione dell'Ilor

ROMA Ma i soci di società di persone in quel periodo di imposta debbono portare in deduzione l'Ilor pagata in autotassazione dalle società stesse? La questione è di notevole rilievo. L'orientamento ministeriale, esplicitato peraltro nelle istruzioni che accompagnano le dichiarazioni dei redditi, è molto chiaro e preciso: per il socio vale il principio secondo il quale la deduzione deve avvenire nell'anno in cui la società ha effettuato l'autotassazione. Esempio se la società di persone Alfa nel mese di maggio 1987 paga 10 milioni a titolo di Ilor i soci possono portare in deduzione quest'Ilor nel maggio 1988 allorché faranno la dichiarazione dei redditi del 1987.

Questa regola non ci appare dettata da disposizioni di legge. Infatti l'art. 10 del Dpr n. 597 del 1973 ci dice che dal reddito complessivo si deduce l'imposta locale sui redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, iscritta nei ruoli la cui riscossione ha inizio nel periodo d'imposta. Per le società di persone l'imposta si deduce per ciascun socio nella proporzione di partecipazione al capitale sociale. Non è aggiunto altro. Questa parte dell'articolo 10 non ha subito alcuna modificazione nel corso di questi ultimi quattordici anni. Il legislatore si è dimenticato di disciplinare la deduzione dell'Ilor che il contribuente versa in autotassazione. Eppure questa nuova forma di esazione

## La singolare storia di Steno Marcegaglia

# Nel '48 all'Alleanza contadini oggi a capo di nove industrie

C'è chi lo definisce l'industriale dal volto umano. Altri si azzardano a dipingerlo come il filosofo del profitto. Di certo è un personaggio atipico nel panorama dell'imprenditoria italiana. Steno Marcegaglia, veronese di nascita ma mantovano di adozione, presidente del gruppo omonimo, 56 anni, a cavallo di un gruppo di aziende che fatturano più di mille miliardi racconta la sua storia.

popolare. Mi votarono in molti, tanto che divenni il candidato anziano nonostante che la nostra lista non vinse. Ma non è tutto. Nei ritagli della sua attività ha trovato il tempo, tra il '64 e il '75, di candidarsi in una lista civica che era formata da persone legate oltre che dall'amicizia, dalla volontà di ben amministrare».

«Ho fatto il sindaco per dieci anni come indipendente e abbiamo amministrato da imprenditori portando il bilancio in attivo». Con un tale passato da più parti definiscono Marcegaglia un imprenditore di sinistra. «Sì, certo, centro, destra non importa. So di essere un uomo molto vicino alla gente e ai lavoratori. Ho vissuto e conosciuto i loro problemi. Faccio sempre il tifo per chi deve soccombere a causa dell'ingiustizia». A quello che dice bisogna credere visto che le relazioni imprenditoriali sindacali vanno a gonfie vele. «Sono convinto che da sola la guerra non la vinco. Nella mia industria non è stato mai proclamato uno sciopero aziendale». Nel 1981 insieme ad altri pochi imprenditori paga ai propri dipendenti i decimali dei punti di contingenza e Lucchini gli tira le orecchie. «I nostri dipendenti sono ben trattati al loro livello medio e il quanto mentre nel settore metalmeccanico il livello prevalente è il terzo. Tra gli impiegati prevale il sesto settimo livello in generale. Tutto ciò è possibile perché c'è efficienza, produttività e alla fine il profitto». Allora si può dire

che il valore della solidarietà tra gli uomini sia un criterio fondamentale per garantire l'efficienza e la produttività dell'impresa? Il «Marcegaglia pensiero» non si fa attendere. «Tante imprese vanno male perché l'imprenditore probabilmente non pensa a sufficienza che le imprese sono fatte da uomini. Ed aggiunge: «Un imprenditore deve avere una punta di temerarietà, comunque molto coraggio, che resista l'incoscienza. E poi deve reinvestire il capitale in azienda, non comprare bar che Stare attenti sempre alle piccole cose. Se io risparmio una lira per ogni quintale di materia che compro alla fine risparmio centinaia di milioni».

### Quando, cosa, dove

- DOMANI.** Convegno dell'Associazione bancaria italiana dal titolo «La comunicazione in banca». Il convegno vuole fare il punto della situazione e verificare con esperti del settore le prospettive che concretamente si aprono. Roma - Hotel Sheraton - dal 20 al 22 maggio.
- Convegno nazionale di studio dedicato a intervento straordinario nel Mezzogiorno per le opere pubbliche. Roma - Hotel Bernini - Bristol - dal 20 al 22 maggio.
- Assemblea annuale della Confindustria che sarà aperta dalla relazione del presidente Lucchini. Roma - Auditorium della Tecnica.
- GIOVEDÌ 21.** Organizzato dall'Associazione per gli scambi Italo-USA si tiene il V seminario dedicato a «Energia e telecomunicazioni nelle imprese moderne». Milano - Palazzo Le Stelline - 21 e 22 maggio.
- Promosso dall'Associazione degli industriali della provincia di Trento inizia il «Meeting per lo sviluppo». Trento - Auditorium S. Chiara.
- Organizzato dalla Scuola di management della Luss seminario dedicato a «Imprenditorialità nell'intermediazione assicurativa». Roma - Hotel Rouge et Noir.
- VENERDÌ 22.** Appuntamento con Herborn, 12° salone internazionale dell'erboristeria e derivati di origine naturale. Verona - Fiera - dal 22 al 25 maggio. □ A cura di R.Fu

### Fai da te

## Pagamento senza alcun debito tributario

«L'altro ten anziche versare la somma di L. 100.000 a favore dell'Inps per un debito contributivo arretrato ho usato il c/c postale ordinario dell'Esattoria delle imposte. Si è in presenza di rapporti di natura privatistica. Pertanto occorre presentare una istanza di restituzione (in carta semplice) all'Esattoria che dovrà effettuare il rimborso senza dover interpellare il curo».

All'Esattoria delle Imposte dirette di

Oggetto: Restituzione somme erroneamente versate nel sottoscritto nato a \_\_\_\_\_ e resi \_\_\_\_\_

Premesso \_\_\_\_\_

che in data \_\_\_\_\_ ha versato la somma di L. 100.000 utilizzando il c/c postale ordinario intestato a codesta Esattoria senza aver alcun debito tributario da assolvere

Chiede \_\_\_\_\_

il rimborso della somma citata

Allega: fotocopia della ricevuta di versamento

luogo e data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_